

<p>Macro descrizione del progetto</p>	<p>Il progetto intende favorire il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immateriale di tradizioni musicali e orali di cinque regioni italiane, attraverso la sua digitalizzazione e archiviazione, e successivamente la sua traduzione nei linguaggi contemporanei al fine di renderlo accessibile al grande pubblico, e in particolare ai giovani e agli anziani. Si procederà, da un lato, all'individuazione e al recupero del patrimonio esistente per farlo "sopravvivere" nella memoria comune, dall'altro, tale patrimonio sarà reinterpretato per farlo "rivivere", consentendo una maggiore fruibilità da parte di un pubblico più ampio.</p> <p>Il progetto si propone quindi di dare una prima risposta organica ad esigenze fortemente avvertite nelle cinque regioni coinvolte (Basilicata, Lazio, Umbria, Puglia e Campania) quali:</p> <ul style="list-style-type: none">- la salvaguardia del vasto patrimonio immateriale esistente,- la promozione turistica ed economica del territorio attraverso l'adeguata valorizzazione di questo suo patrimonio,- la realizzazione di attività di formazione e alfabetizzazione informatica rivolte ai giovani ed agli anziani al fine di ridurre il divario digitale. <p>La divulgazione dell'immenso patrimonio musicale, espressione della storia e della cultura di questi territori, rappresenta un'opportunità per accrescere la visibilità dei comuni coinvolti anche in contesti internazionali, in cui forte è la presenza di comunità di immigrati che hanno tramandato nel tempo le tradizioni popolari di cui i loro avi sono stati testimoni.</p> <p>Il progetto peraltro si inserisce nel filone della valorizzazione dell'identità nazionale attraverso la riscoperta delle radici locali e dei percorsi che ci hanno traghettato in questo secolo. E di certo rappresenta un tema in cui è possibile aprire un territorio di confronto fra gli anziani detentori della tradizione e i giovani perché avvenga anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie un passaggio formale e sostanziale del testimone .</p> <p>L'uso delle nuove tecnologie in questo contesto serve a facilitare il recupero, la tutela e conservazione di questo immenso patrimonio; ai più giovani è assegnato il compito di reinterpretare, usando creatività e abilità nell'uso delle nuove tecnologie, le tradizioni del loro territorio.</p>
--	---

2. Obiettivi del progetto e benefici attesi

<p>Obiettivi</p>	<p>Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'individuazione del patrimonio immateriale esistente e conseguente azione di recupero finalizzato alla sua salvaguardia e valorizzazione (anche digitale);- il riversamento conservativo e la catalogazione di documenti di significativa importanza del patrimonio immateriale;- il miglioramento della qualità dei servizi erogati dagli EELL nell'ambito della valorizzazione e promozione del patrimonio culturale immateriale- la realizzazione di un archivio fisico e di un archivio virtuale per ampliare la possibilità di fruire di alcuni patrimoni immateriali regionali;- la reinterpretazione del patrimonio immateriale per far incontrare la generazione degli anziani, depositaria delle identità immateriali, con le nuove generazioni grazie a nuovi linguaggi e strumenti innovativi che consentano una fruibilità nuova e più vasta;- lo sviluppo nei giovani delle capacità di usare in modo integrato le nuove tecnologie, attraverso il circuito scolastico, con la predisposizione di azioni che utilizzino i linguaggi propri delle nuove generazioni nel reinterpretare il patrimonio immateriale e le tradizioni popolari;- l'alfabetizzazione informatica degli anziani, con interventi ed attività a loro dedicate che mediante le nuove tecnologie gli consentano una nuova fruizione delle tradizioni orali di cui essi sono depositari, facendoli essere attori protagonisti di un processo di recupero e valorizzazione dei contenuti;- il coinvolgimento di un vasto bacino d'utenza attraverso azioni mirate di divulgazione che consentano la riscoperta e la valorizzazione del patrimonio immateriale del territorio e dei contesti culturali di riferimento;- la diffusione dei saperi immateriali tradizionali e la riduzione del digital divide tra tutte le fasce d'età coinvolte (dai più giovani ai più anziani) attraverso:<ul style="list-style-type: none">o la traduzione degli stessi nei linguaggi contemporanei;o la realizzazione di produzioni editoriali, abbinate a supporti
-------------------------	---

Programma ELISA - Proposta progettuale

	<p>audiovisivi (CD, CD-Rom o DVD) aventi ad oggetto materiali particolarmente rappresentativi delle aree di riferimento, esaltando la peculiarità dei repertori, i contesti esecutivi, le formazioni strumentali; la possibilità di partecipare ad eventi culturali che abbiano lo scopo di animare il territorio e promuovere la conoscenza su un target di fruizione ampio del patrimonio riscoperto e valorizzato attraverso l'opera di riversamento e catalogazione (eventi culturali e spettacolari);</p>
<p>Benefici attesi per i cittadini</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il miglioramento della fruibilità del patrimonio immateriale di tradizioni musicali e orali grazie ad un sito internet dedicato e più diffusamente attraverso un sistema intranet di consultazione (riversamento, catalogazione e archiviazione); - il coinvolgimento di un target giovane che attraverso il sistema scolastico abbia la possibilità di partecipare ad azioni di divulgazione del patrimonio immateriale (workshop, concerti/lezioni); - la possibilità delle giovani generazioni di poter comprendere, manipolare e reinventare il proprio patrimonio immateriale, attraverso laboratori dedicati che mettano in relazione la cultura tradizionale con i nuovi linguaggi e con le espressioni artistiche contemporanee, per creare prodotti digitali innovativi (laboratori multimediali); - la possibilità di fornire agli anziani l'occasione di rivedere trascritta la propria identità immateriale, con la certezza della sua tutela e trasmissibilità (laboratori multimediali).
<p>Benefici attesi per le imprese</p>	<p>I benefici attesi per le imprese sono legati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'accessibilità ai contenuti del patrimonio immateriale che potranno essere utilizzati per l'erogazione di nuovi servizi culturali; - al ritorno di immagine dovuto all'accresciuta visibilità che con tale progetto si intende dare ai territori coinvolti a livello locale, nazionale ed internazionale. <p>Nell'espletamento di tutte le azioni previste dal progetto si svilupperà un sistema di relazioni personalizzate finalizzate allo sviluppo sostenibile del territorio. Il recupero delle tradizioni fornirà al territorio la possibilità di creare una economia della cultura, consentendo di "fare impresa dell'immateriale".</p> <p>Questa finalità si perseguirà attraverso una promozione del territorio e delle</p>

Programma ELISA - Proposta progettuale

	<p>attività culturali ed economiche proprie delle aree geografiche e culturali individuate.</p> <p>In particolare, attraverso la piattaforma tecnologica prevista dal progetto si intende dare un forte impulso alla valorizzazione dei territori coinvolti portando avanti azioni di promozione turistica, che abbiano per oggetto tutte le attività che sulle aree individuate hanno luogo.</p> <p>Il sito sarà anche l'occasione per dare maggiore visibilità alle attrattive turistiche che le regioni metteranno a disposizione per valorizzare i loro patrimoni.</p>
Bacino di utenza impattato	2.592.568 abitanti
Criticità/Problemi che il progetto intende rimuovere	<ul style="list-style-type: none"> - La limitata accessibilità al patrimonio immateriale di tradizioni musicali e orali, disperso negli archivi e poco fruibile al grande pubblico; - il rischio di perdita o deterioramento del patrimonio immateriale di tradizioni musicali; - il rischio di perdita della memoria culturale dovuto ad una scarsa conoscenza delle tradizioni popolari immateriali proprie del territorio individuato da parte della popolazione, con particolare riferimento ai giovani residenti sul territorio; - difficoltà di fruizione per i più giovani dovuta all'assenza di canali di fruizione del patrimonio immateriale basati sui nuovi codici espressivi dell'audiovisivo, che promuovano fra le nuove generazioni una fruizione partecipata del patrimonio immateriale, nell'ambito dei loro percorsi educativi; - il superamento della cultura che ritiene la tradizione elemento appartenente a stili di vita retrogradi, mostrando come attraverso la cultura popolare e le sue tradizioni è possibile promuovere azioni di sistema per l'industria culturale di aree geografiche e culturali identificate; - riduzione del digital divide sia tra i giovani che tra gli anziani; - limitata visibilità a livello nazionale ed internazionale dei comuni che partecipano al progetto, attraverso la valorizzazione del loro patrimonio immateriale e la diffusione delle loro attrattive ed eventi culturali tramite la piattaforma messa a disposizione dal progetto; - l'assenza di insegnamenti e spazi per i più giovani per un completo sviluppo della loro creatività, che trova invece nella sperimentazione di nuovi linguaggi e soluzioni multimediali una palestra dove apprendere.

3. Servizi che si intendono realizzare col progetto

Servizi che si intende sviluppare o migliorare col progetto

1. DIGITALIZZAZIONE

- a. Il progetto sviluppa un servizio di digitalizzazione dei materiali raccolti attraverso i diversi Fondi individuati nelle 5 Regioni coinvolte.
- b. Il servizio in oggetto vedrà quali attori principali i Fondi, oggi detentori di gran parte del patrimonio immateriale musicale tradizionale, che saranno coinvolti nel reperimento del materiale, nella sua digitalizzazione ed archiviazione.
- c. La digitalizzazione permetterà di: catalogare su supporti innovativi il patrimonio immateriale; renderlo in questo modo durevole e trasmissibile; di sottrarlo al deterioramento e alla perdita.
- d. Il target interessato dall'azione sarà quello degli studiosi in particolare quello del bacino d'utenza del progetto, che, attraverso i suoi canali di diffusione, potrà disporre agevolmente dei materiali digitalizzati. L'interattività con i fruitori delle attività si otterrà attraverso la rete che consentirà una fruizione *on-line* dei materiali raccolti.

2. ARCHIVIAZIONE

Il servizio di archiviazione si sviluppa nel processo di archiviazione fisica e virtuale di tutti i materiali oggi disponibili e di quelli che saranno recuperati nel corso del progetto.

- a. Sviluppato il primo passaggio di digitalizzazione, si procederà all'archiviazione fisica del materiale raccolto e virtuale su un portale delle tradizioni orali delle Regioni coinvolte.
- b. Il servizio in oggetto verrà erogato soprattutto attraverso i sistemi della rete che promuoveranno uno sviluppo più ampio delle competenze ICT, legato al recupero dei saperi tradizionali.
- c. Lo sviluppo di un archivio digitale di facile accesso garantirà la possibilità di fruizione da parte di un vasto pubblico (con particolare riferimento ai giovani e agli anziani che sono i target di riferimento del progetto).
- d. L'azione interesserà dunque un ampio target di fruitori: da un pubblico generico invitato a "sfogliare" l'archivio, con modalità semplici e intuitive, senza tralasciare quello specializzato di studiosi etnomusicologi che avranno la possibilità di disporre di materiale di diverse regioni italiane attraverso una facile consultazione.
- e. L'interattività con i fruitori verrà garantita dalla facile accessibilità dei cataloghi delle raccolte digitalizzate e da un accesso in rete guidato a una parte dei materiali, nonché dalla possibilità di un'interrogazione e visualizzazione "geografica" dei materiali – attraverso cartografie di

	<p>uso intuitivo - utilizzando strumenti GIS.</p> <p>3. FRUIZIONE</p> <p>La fruizione prevede lo sviluppo di diversi servizi finalizzati alla diffusione del patrimonio immateriale musicale popolare presso i diversi target di utenza, in particolare il progetto si rivolge, a livello locale, ai più giovani e agli anziani, mentre a livello nazionale ed internazionale ai potenziali turisti.</p> <p>a. Attraverso workshop, incontri con studenti, eventi culturali e laboratori multimediali si garantirà un elevato livello d'interattività fra le azioni del progetto e i suoi fruitori: si passerà dalla necessaria fase di fruizione del prodotto culturale, alla sua manipolazione attraverso i laboratori. Tali attività si svolgeranno sul territorio principalmente attraverso la rete delle istituzioni scolastiche che costituiranno un circuito già strutturato sul quale incentrare la massima diffusione possibile del progetto.</p> <p>b. Il portale offrirà servizi di consultazione dei materiali secondo uno schema di ricerca libera e secondo percorsi tematici predefiniti; si potrà inoltre costruire delle mappe dei materiali e costruire degli itinerari turistico-culturali.</p> <p>c. Il portale offrirà servizi interattivi volti a favorire la partecipazione al processo di recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio immateriale musicale tradizionale.</p> <p>d. Beneficio dell'azione sarà il recupero del patrimonio immateriale, la sua diffusione attraverso una traduzione nei linguaggi contemporanei di riferimento del mondo giovanile.</p>
--	--

4. Miglioramenti funzionali/organizzativi

<p>Impatto organizzativo atteso</p>	<p>L'attuazione del progetto permetterà agli enti coinvolti di sviluppare professionalità avanzate nel campo della tutela e valorizzazione dei Beni Culturali immateriali. Inoltre il portale consentirà di creare una "vetrina" dell'offerta culturale del territorio – con alto livello di interattività - rivolta ai cittadini, agli operatori culturali e ai turisti, imponendo in questo modo una razionalizzazione dei processi decisionali e degli output esterni delle amministrazioni in questo settore.</p>
<p>Metodologie di reingegnerizzazione dei processi adottate</p>	<p>Per una concreta attuazione del progetto si intende usare la logica del BPR nella progettazione e realizzazione dei servizi previsti.</p> <p>In particolare tenuto conto delle differenze culturali dei soggetti aderenti (pubblici e privati) e, spesso, delle carenze organizzative dovute ad un ambito di lavoro più legato alla cultura e meno strutturato, sarà importante sin da subito mettere in campo delle metodologie condivise di lavoro.</p> <p>Il BPR accompagnerà l'organizzazione dei servizi e in particolare servirà a programmare i processi di digitalizzazione, archiviazione e le diverse attività</p>

	<p>di fruizione.</p> <p>Il progetto diventa pertanto un momento importante di crescita della capacità organizzativa e gestionale dei soggetti coinvolti, ancor di più rispetto ai nuovi servizi che si intende realizzare.</p>
Workflow management	<p>Il workflow management sarà adottato quale metodologia per il governo della rete dei soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto.</p> <p>Il coordinamento si avvarrà dell'utilizzo di software specifici per l'organizzazione del lavoro, per condividere l'informazione e gestire la comunicazione e il passaggio di compiti da un soggetto all'altro.</p>

5. Aspetti normativi/regolamentari

Analisi dell'impatto normativo/regolamentare	<p>Il progetto si presenta come uno degli interventi più innovativi a livello nazionale sul tema della tutela e valorizzazione dei Beni Culturali immateriali", attuando così le indicazioni contenute nella Convenzione Unesco per la salvaguardia del Patrimonio immateriale (ratificata dall'Italia con la Legge 27 settembre 2007, n. 167), che prevede in particolare, fra le misure che devono essere adottate dagli Stati contraenti:</p> <p>Art. 12 comma 1</p> <p>Al fine di provvedere all'individuazione in vista della salvaguardia, ciascun Stato contraente compilerà, conformemente alla sua situazione, uno o più inventari del patrimonio culturale immateriale presente sul suo territorio. Questi inventari saranno regolarmente aggiornati.</p> <p>[...]</p> <p>Art. 13</p> <p>Per garantire la salvaguardia, lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale presente sul suo territorio, ciascuno Stato contraente compirà ogni sforzo per:</p> <p>a) adottare una politica generale volta a promuovere la funzione del patrimonio culturale immateriale nella società e a integrare la salvaguardia di questo patrimonio nei programmi di pianificazione;</p> <p>[...]</p> <p>c) promuovere gli studi scientifici, tecnici e artistici, come pure i metodi di ricerca, in vista di una salvaguardia efficace del patrimonio culturale immateriale, in particolare del patrimonio culturale immateriale in pericolo;</p> <p>d) adottare adeguate misure legali, tecniche, amministrative e finanziarie volte a:</p> <p>i) favorire la creazione o il potenziamento di istituzioni di formazione per la gestione del patrimonio culturale immateriale e la divulgazione di questo patrimonio culturale nell'ambito di "forum" e spazi designati alla sua rappresentazione o alla sua espressione;</p> <p>ii) garantire l'accesso al patrimonio culturale immateriale, pur rispettando le prassi consuetudinarie che disciplinano l'accesso agli aspetti specifici di tale patrimonio culturale;</p> <p>iii) creare centri di documentazione per il patrimonio culturale immateriale e facilitare l'accesso agli stessi.</p>

	<p>Art. 14</p> <p>Ciascuno Stato farà ogni sforzo, con tutti i mezzi appropriati, per:</p> <p>a) garantire il riconoscimento, il rispetto e la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale nella società, in particolare mediante:</p> <ul style="list-style-type: none">i) programmi di educazione, di sensibilizzazione e d'informazione destinati al pubblico in generale e in particolare ai giovani;ii) programmi specifici di educazione e di formazione nell'ambito delle comunità e dei gruppi interessati;iii) attività di potenziamento delle capacità nel campo della salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, in particolare della gestione e della ricerca scientifica;iv) mezzi informali per la trasmissione delle conoscenze; <p>b) informare costantemente il pubblico sui pericoli che minacciano tale patrimonio culturale, nonché sulle attività svolte ai fini della presente Convenzione;</p> <p>c) promuovere l'educazione relativa alla protezione degli spazi naturali e ai luoghi della memoria, la cui esistenza è necessaria ai fini dell'espressione del patrimonio culturale immateriale.</p> <p>[...]</p> <p>Per quanto attiene agli aspetti di carattere tecnologico ed infrastrutturale le soluzioni e le architetture sviluppate saranno coerenti con le disposizioni e le linee guida del CNIPA in ottemperanza a quanto disposto dalla vigente normativa ed in coerenza con i piani di sviluppo tecnologico ed organizzativo emanati a livello nazionale e regionale</p>
--	---